

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 73 (1964)
Heft: 5

Rubrik: Croce Rossa nel Ticino

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CROCE ROSSA NEL

T
I
C
I
N

ATTIVITA' DEL CENTRO DI TRASFUSIONE nel I DECCINIO DI ESISTENZA 6 giugno 1953 - 31 dicembre 1963

	Ospedale Civico	Ospedale Italiano	Clinica Luganese	Clinica S. Anna	Sanatorio Agno	Ospedale B. Vergine	Maternità Cantonale	Medici privati	"Caritas"	Iccarino	Osp.Distr. Pado	Osp.Distr. Clin.Mil. Novaggio	Osp.Distr. Osped. Cavigliano	Ospedale S. Croce Pado	S. Chiara Locarno	Osp.Circolo Valsolda	Ospedale Cavigliano	Ospedale Giocanno	Cademario	Ospedale Castelcotto	Ric.Infrangia	Ospedale S. Stefano	Ist. Ineuropa.	Berna Ungh.	TOTALE		
1953	28	89	1	44	2	15	2	5	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200		
1954	29	212	36	137	28	99	1	-	1	7	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	568		
1955	24	263	84	183	12	155	9	9	15	16	8	3	24	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	832		
1956	51	234	136	210	11	114	28	50	-	11	-	-	61	20	50	-	-	-	-	-	-	-	-	60	1036		
1957	84	280	104	159	7	139	26	37	48	-	-	3	20	10	28	-	48	4	2	-	-	-	-	-	999		
1958	103	372	120	274	27	133	10	32	17	13	2	2	7	14	19	-	22	-	-	-	-	-	-	-	1161		
1959	116	449	210	171	9	115	20	42	48	20	28	-	17	22	-	4	24	-	-	-	-	-	-	-	1295		
1960	158	485	251	310	20	128	29	40	33	5	2	-	8	15	21	10	7	9	-	2	-	-	-	-	1535		
1961	265	486	241	350	10	161	31	38	57	1	2	-	2	3	27	12	-	-	-	8	2	-	-	-	1696		
1962	737	483	258	343	16	205	53	25	169	1	-	-	1	-	43	6	6	-	-	2	2	4	2	3	2358		
1963	849	621	249	447	44	303	46	16	231	14	-	46	5	-	33	3	4	-	-	12	3	-	-	-	2974		
	2489	3974	1690	2630	186	1567	255	294	609	88	42	54	145	84	221	104	111	13	2	24	7	2	4	2	3	60	14.660

Prelievi effettuati: 14.314 - Bottiglie di sangue date gratuitamente: 393
Datori inscritti al 31 dicembre 1963: 2423

I dieci anni del Centro trasfusione del sangue di Lugano

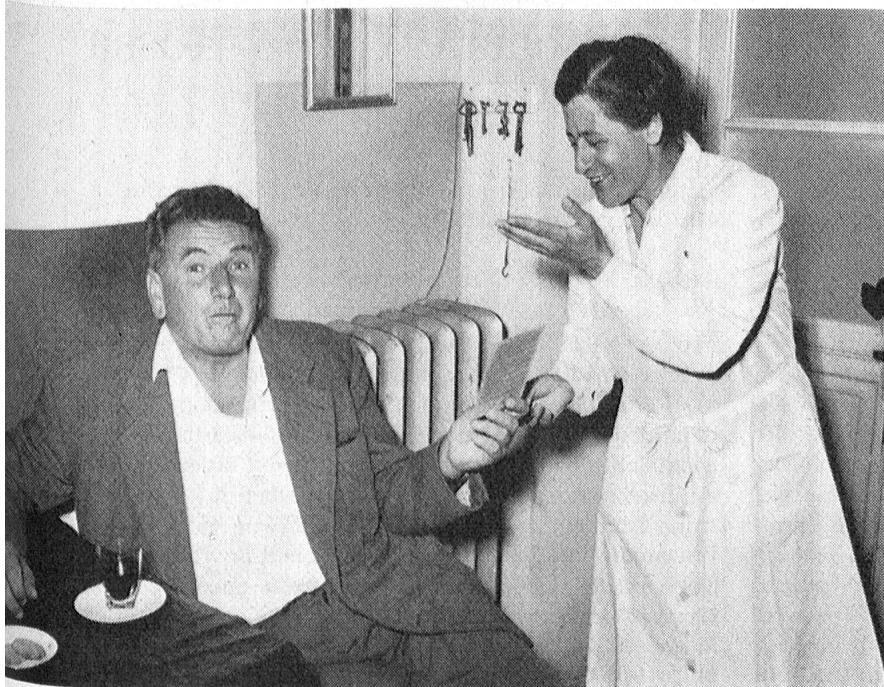
Le statistiche non son sempre gradite, eppure a volte bisogna pubblicarle, perchè i numeri servono a chiarire le singole attività ed a definire problemi che altrimenti, nonostante le molte parole, non vengono capiti.

La propaganda per l'aumento del numero dei donatori di sangue è sempre intensa, ma pochi sono ormai quelli che rispondono. Soprattutto i giovani si disinteressano della questione, eppure è in gran parte verso di loro che affluisce il sangue raccolto nei nostri centri: grande il numero dei giovani vittime di infortuni stradali causa l'eccessiva velocità, quello delle giovani madri che mettono al mondo i loro bambini, dei giovanissimi colpiti da singolari malattie tipiche della nostra epoca.

Eppure i giovani, spensierati e beati loro!, non affluiscono in altrettanta misura verso i centri con l'offerta del loro sangue. Dieci anni di attività del Centro di Lugano, dunque ed è perciò doveroso ricordare i nomi di quanti hanno diretto il Centro ed allo stesso dato lavoro, tempo, sacrifici di divertimenti.

I medici: il dott. Antonio Demarchi fu presente per il primo, lo seguì il dott. Roberto Weissenbach che doveva scomparire dopo poco tempo tra il compianto di tutti, il dott. Franco Ghiggia, il dott. Lotti. Partito poi per Zurigo, i medici dott. Hurni e dott. Kauffmann.

Ma un ricordo particolare vogliamo dedicare qui a Flora Camenzind, la prima segretaria del Centro, che si è ritirata proprio nel decimo anniversario dello stesso. Ancor prima del sorgere dell'ente stesso Flora Camenzind si occupava della Croce Rossa e in particolare, durante la guerra, degli internati. Nel 1942 divenne donatrice di sangue, assistette nel 43 ai primi prelievi in massa destinati all'esercito, organizzò gli altri prelievi che venivano eseguiti da personale direttamente mandato da Berna nel Ticino e infine, per invito del dott. Emilio Bianchi, si assunse il difficile compito di organizzare un servizio regolare di trasfusione del sangue della Croce Rossa. Difficile compito in quanto, appena terminata la guerra, si diffuse ovunque rapida-

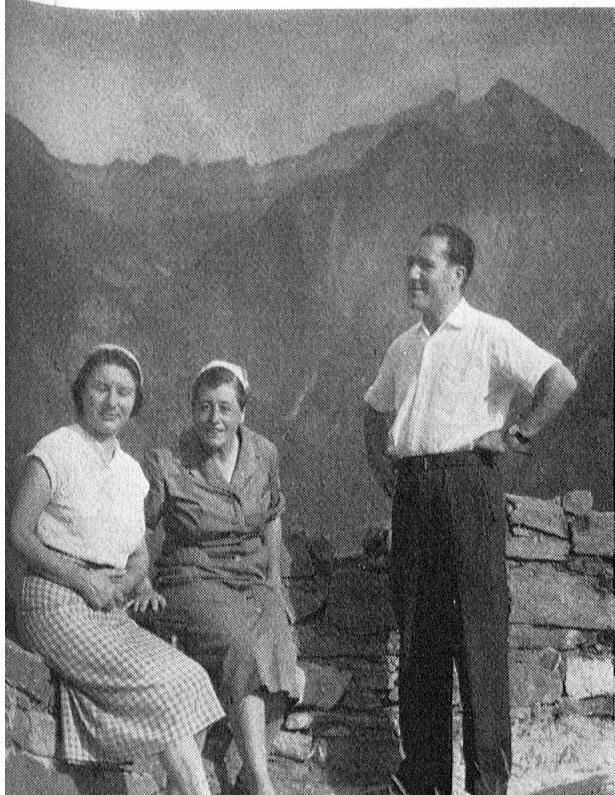


Flora Camenzind in un tipico atteggiamento cordiale saluta un donatore di sangue.

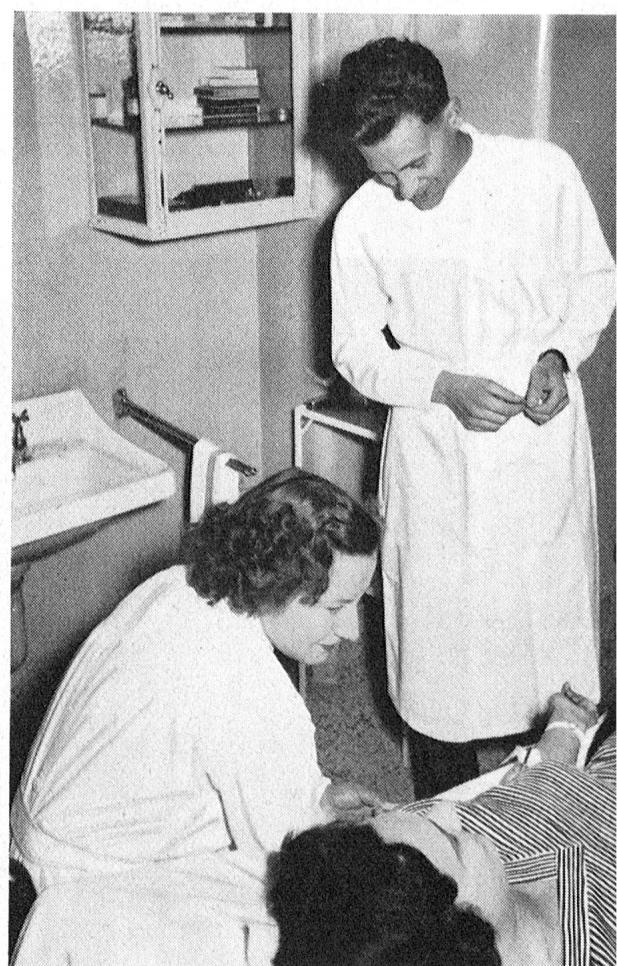
mente l'uso delle trasfusioni di sangue, grazie ai rapidi progressi fatti dal sistema e i cittadini, che pur si erano egregiamente prestati per dare il loro sangue ai militari, non riuscivano a capire la necessità di un aiuto volontario ai civili.

Finalmente, grazie alla costanza dei dirigenti e all'appoggio incondizionato della stampa che non si stanca di ospitare gli appelli, il numero dei prelievi cominciò ad aumentare, il gesto del donare di sangue divenne quasi popolare: si passò in dieci anni dai primi 200 prelievi all'anno ai 2974 del 1963.

Diciamo dunque grazie, per tale istituzione, ai medici che l'hanno seguita con interesse, a Flora Camenzind che le ha dedicato dieci anni di intenso e proficuo lavoro e continua ancor oggi, seppure a ritmo ridotto, la bella missione.



Dopo il lavoro lo svago. Il dott. Ghiggia, Flora Camenzind ed una samaritana respirano l'aria dei monti dopo una seduta di prelievi nelle valli.



Il dott. Roberto Weissenbach ricordato per la gentilezza verso ognuno ed il suo costante lavoro.

Una nuova azione del Servizio sociale Croce Rossa

Macchine per lavare

Uno dei compiti della Croce Rossa è quello di diffondere le misure di igiene e di proteggere così la salute delle nostre popolazioni. Per questa ragione il servizio sociale ha iscritto tra le numerose azioni in corso di distribuzione di oggetti utili per la casa (letti, biancheria, armadi) anche quella della consegna di macchine per lavare a famiglie numerose. Ci si adatta così ai tempi moderni, alle abitazioni di oggi entro le quali le cure più semplici diventano difficili per mancanza di spazio. La macchina per lavare elettrica non è più il sogno di poche donne dai mezzi finanziari illimitati. A poco a poco viene introdotta anche nelle famiglie di modeste condizioni perché risparmia alla donna di casa un lavoro già pesante un tempo, ma divenuto difficile oggi nelle condizioni in cui viviamo. La macchina per lavare distribuita dalla Croce Rossa è un tipo di macchina semplice, robusta, sicura ideata per la donna di casa svizzera e costruita perché resista a lungo.

Può essere consegnata con motore elettrico, dove sia possibile l'installazione di una macchina elettrica,

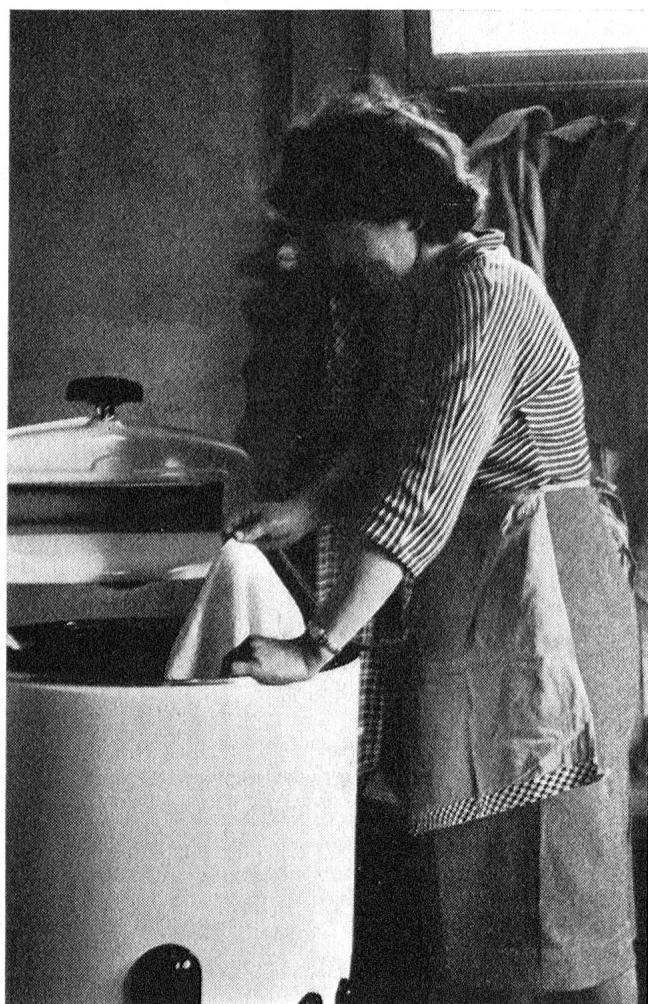
oppure senza e per l'utilizzazione vengono impartite precise disposizioni al momento dell'impianto.

Il bucato costituisce una delle preoccupazioni di base della donna di casa, quando la stessa non sia in perfette condizioni di salute e i figli siano diversi diventa addirittura un incubo. Se il bucato non è ben fatto ne soffrono i bimbi per mancanza di pulizia, ne va di mezzo l'economia familiare perché i panni mal lavati si stracchiano presto e se non lo sono del tutto, ancora peggio. L'azione della Croce Rossa è dunque benvenuta e tutte le sezioni potranno d'ora innanzi provvedere a distribuire tali macchine, naturalmente dopo aver stabilito quali siano le reali condizioni della famiglia.

Fin'ora sono già state consegnate nel cantone Ticino una mezza-dozzina di queste macchine.

*

I risultati sono buoni e si spera in tal modo di aver concesso un aiuto reale, nel momento giusto, nel posto giusto.



Per questa madre di sette figli, la macchina da lavare semi-automatica regalata dalla Croce Rossa svizzera rappresenta una economia giornaliera di tempo di ben 3 ore. Secondo le necessità lava alla volta 3, 4 e fino a 6 chili di biancheria.

Il lavoro di un anno della sezione di Locarno

Anche il 1963 ha permesso alla sezione di svolgere a sviluppare la sua attività nei diversi settori da essa contemplati:

Il Servizio Autolettiga ha eseguito oltre 600 trasporti di malati e di infortunati. Il Comitato ha pure visto coronati di successo gli sforzi finora fatti per la creazione del nuovo *Consorzio Autolettiga del Locarnese*.

La Sezione desidera anche da queste righe esprimere alle autorità comunali di Locarno la sua profonda gratitudine per la fattiva comprensione dimostrata nell'interessare i comuni vicini all'unione di sforzi per la Costituzione consortile. Questo nuovo servizio ha iniziato la sua attività indipendente col 1. gennaio del corrente 1964. La Sezione ha visto con molto piacere chiamare alla Presidenza del nuovo ente il *dir. S. Perpellini* membro attivo a volenteroso del Comitato di Croce Rossa e già capo servizio dell'autolettiga.

Il gruppo materiale ha svolto la sua tanto apprezzata opera di distribuzione di capi di indumenti, biancheria da letto, scarpe giacche e calze confezionate dalle gentili Signore che ogni venerdì si ritrovano nella sede sociale in via Marcacci attuando un lavoro benefico a favore di numerosi bisognosi.

Il Centro Trasfusione del Sangue ha fedelmente continuato la sua opera umanitaria provvedendo alla distribuzione del sangue occorrente agli istituti di cura della regione.

La colletta di maggio segnò un notevolissimo incremento raggiungendo un risultato doppio nei confronti dell'anno precedente. Questo è stato possibile grazie al proficuo lavoro della signa *Drs. P. Rusca* membro del Comitato in collaborazione con la Presidente della Sezione Samaritani, *Signa B. Giugni-Molinari*. A loro va il ringraziamento più sentito per l'ottimo risultato raggiunto. A lato della Colletta venne pure curata la propaganda per il Centenario dell'istituzione della Croce Rossa. Tutti i comuni della plaga, secondo le loro possibilità, hanno risposto dando il loro appoggio.

L'effettivo dei soci segna sempre un continuo aumento.

L'Azione letti venne curata fino allo scorso settembre dalla segretaria e a partire dal 1. ottobre questo servizio venne assunto, in via provvisoria, dalla capo-reparto *Signa P. Gobba-Giugni*. Grazie all'azione svolta vennero rimessi dal Segretariato Centrale Croce Rossa a Berna oltre un ventina di letti con materassi, biancheria, coperte di lana, armadi da camera e lettini a famiglie numerose e bisognose delle Valli.

*

Nel corso dell'Esercizio che ci interessa è stata curata la *revisione degli Statuti* della Sezione per metterli in relazione a quelli della Sede Centrale.

Questo a sommi capi l'opera svolta che sarà continua e possibilmente intensificata per l'avvenire.

Scuola cantonale infermieri Bellinzona

Esami finali

Terminati tre anni di studi e di preparazione pratica, venerdì 19 e sabato 20 giugno, 15 candidati si sono presentati agli esami finali per il conseguimento del diploma d'idoneità alla professione di infermiere.

Diverse sono state le prove teoriche, al letto del malato ed in laboratorio; superate brillantemente, hanno permesso a tutti di conseguire il diploma.

Alla cerimonia di chiusura erano presenti l'*On. Ghisletta*, capo del Dipartimento, il *Rev. Don Torti*, Arciprete di Bellinzona, la *Rev. Suor Superiora dell'ospedale San Giovanni* e tutto il corpo insegnante, *direttore Dott. Clemente Molo*, i signori medici docenti, il *Signor Pacciorini* e *Sig. Simona e Quadranti* monitrici.

L'*On. Ghisletta* assicura l'appoggio del Dipartimento per lo sviluppo della Scuola e si compiace del lavoro finora eseguito per la diffusione dell'idea infermieristica.

La Signorina *M. Baechtold*, porge gli auguri a nome della Croce Rossa Svizzera e dice che ciascuna infermiera con la sua attività e con il suo esempio sarà la propagatrice tra le giovani, del sentimento di dedizione verso i malati.

Il medico cantonale *Dott. Franco Fraschina* consegna i diplomi ai candidati che rispondono ai seguenti nomi: *Alongi Franca, Amadò Mariella, Anzini Ancilla, Battilana Geltrude, Butti Enrica, Comencini Maria Luisa, Cortesi Fides, Croce Anita, Dalessi Anna, De Nadai Regina, Jachemet Riccardo, Meneguzzo Marisa, Meta Suor Annamaria, Peruzzi Suor Franca, Trucco Caterina*.

Il *Dott. Clemente Molo* ringrazia le Autorità per l'appoggio dato alla Scuola, tutti gli insegnanti per la loro continua e preziosa collaborazione e porge gli auguri ai neo diplomati.

Dopo aver letto ad alta voce la promessa internazionale dell'infermiera, la cerimonia si chiude con l'esecuzione dell'inno patrio.